

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Contenuto del Protocollo di Regolamentazione interno per la ripresa delle attività didattiche e per lo svolgimento delle varie attività durante l'attuale emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19.

PROT. 2284 DEL 29/09/2020

Data ultimo aggiornamento: 28 settembre 2020

SOMMARIO

Data ultimo aggiornamento: 25 agosto 2020	1
SOMMARIO.....	1
<u>PREMESSA</u>	2
<u>INFORMAZIONE GENERALE</u>	2
<u>ASPETTI GENERALI DEL PROTOCOLLO</u>	3
<u>ASPETTI SPECIFICI DEL PROTOCOLLO</u>	15
ISTRUZIONI PER I DOCENTI	19
ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI.....	19
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	24

PREMESSA

Il Protocollo di Regolamentazione è redatto a cura del Datore di Lavoro, con la collaborazione del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Sono state altresì consultate le Rappresentanze Sindacali.

Detto Protocollo interno vuole dettare le misure di sicurezza necessarie alla ripresa delle attività didattiche secondo le linee guida emanate dal M.I.U.R. ed allo svolgimento delle varie attività durante l'attuale emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19.

Il Protocollo di Regolamentazione prende in considerazione tutte le varie attività che vengono svolte all'interno dell'Istituto e viene aggiornato periodicamente a causa della continua e frequente modifica del quadro normativo.

A seguito della pubblicazione del D.P.C.M 07 settembre 2020 e dei relativi allegati, è stata emanata la presente versione.

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico valuterà la costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

INFORMAZIONE GENERALE

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

A tutti i lavoratori è distribuita specifica informativa relativamente alle regole comportamentali da adottare in sede, oltre a quanto prescritto dai vari provvedimenti normativi e dal Protocollo Condiviso del 24/04/20.

Copia della stessa è affissa presso gli ingressi dell'Istituto e presso gli altri luoghi comuni. Viene altresì messo a disposizione ulteriore materiale didattico usufruibile su supporto informatico. Detto materiale garantisce il minimo di istruzioni necessarie per l'attuale emergenza sanitaria oltre a dare le indicazioni per il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali. Quest'ultimo materiale didattico è stato elaborato a cura del RSPP.

Saranno programmati uno o più incontri di formazione, anche tramite modalità a distanza (webinar), della durata minima di un'ora, e dedicati ai rischi specifici nonché alle misure di prevenzione igienico-sanitarie finalizzate a prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID- 19.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE RELATIVE FAMIGLIE

Agli studenti ed alle famiglie degli alunni saranno fornite specifiche informazioni sulle regole fondamentali di igiene che dovranno essere adottate in tutti gli ambienti della scuola. Dette regole vengono descritte qui di seguito.

Prima dell'inizio delle attività didattiche, sul sito dell'Istituto saranno pubblicate le necessarie informazioni relative agli aspetti regolamentari. Tutti gli studenti e le relative famiglie saranno invitate a prenderne visione.

ASPETTI GENERALI DEL PROTOCOLLO

ACCESSI DEGLI STUDENTI ED ALTRE PERSONE IN ISTITUTO

Divieto di accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Obbligo di indossare sempre la mascherina, anche "di comunità". Qualora il soggetto non ne sia dotato, ne viene fornita una del tipo chirurgico.

L'ingresso in Istituto di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 è preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'"avvenuto esito negativo" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Osservanza delle ulteriori disposizioni impartite dall'autorità sanitaria competente.

Generalmente non sarà consentito l'accesso ai genitori degli studenti, salvo per specifiche necessità e debitamente autorizzate.

Solo per la scuola dell'infanzia, sarà consentito l'accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro

Ove necessario le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno delle aree dell'Istituto.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano in Istituto (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

In caso di appalto d'opera, l'Istituto fornisce all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo di Regolamentazione e vigila affinché i lavoratori, studenti ed altre persone presenti della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.

PULIZIA DEI LOCALI E DELLE DOTAZIONI

Prima dell'inizio delle attività si assicura una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali destinati all'effettuazione delle attività lavorative, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare.

La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-

19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione.

Nella pulizia approfondita si pone particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc..

Qualora necessario, si provvede anche alla sanificazione di quanto sopra descritto, con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

Tutte le suddette attività vengono svolte con l'utilizzo di prodotti conformi a quanto indicato dal Ministero della Salute e dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020 e secondo le modalità descritte dal Rapporto ISS COVID-19, n. 05/2020 – rev. 2.

Periodicamente si procederà alla pulizia e disinfezione di tutti locali, con particolare riferimento a quanto viene utilizzato in forma congiunta (postazione di lavoro, scrivanie, pc e telefonia, braccioli sedie, interruttori luce, tastiere, maniglie, pulsantiere distributori caffè interni ed esterni, corrimano, campanelli e citofoni, lettori badge ecc.). La procedura viene eseguita almeno una volta alla settimana e con particolare attenzione soprattutto per gli elementi che presentano un maggior utilizzo (maniglie servizi igienici, tutte le pulsantiere, ecc.).

Dette attività vengono portate a compimento mediante l'utilizzo di prodotti che posseggono entrambe le caratteristiche richieste.

Nel caso in cui vi sia la previsione di utilizzo congiunto di attrezzature di lavoro (computers, utensili vari, dotazioni, ecc.), le stesse verranno sanificate al termine di ogni utilizzo.

Di tutte le attività verrà redatto un cronoprogramma ben definito e tutti gli interventi saranno annotati su apposito registro.

IGIENE PERSONALE e PRODOTTI IGIENIZZANTI

Tutte le persone presenti in Istituto adottano tutte le precauzioni igieniche, con particolare riferimento al frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni. In ogni caso l'operazione viene eseguita in fase di ingresso nell'Istituto o ingresso in classe.

Flaconi e/o dispensatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani (soluzione idroalcolica o equivalente) sono dislocati presso i varchi di accesso oltre ad essere accessibili a tutti i lavoratori poichè collocati in punti facilmente individuabili. Sono regolarmente riempiti a seconda delle necessità.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Alla data di redazione del presente documento continuano a persistere notevoli difficoltà di approvvigionamento dei vari DPI, in particolare per i facciali filtranti.

In ogni caso sono state adottate le seguenti misure per quanto riguarda i DPI.

GUANTI

Relativamente all'utilizzo dei guanti monouso, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, si è ritenuto opportuno privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica, sia per clienti/visitatori/utenti, sia per i lavoratori (fatti salvi, per questi ultimi, tutti i casi di rischio specifico associato alla mansione).

Pertanto, l'utilizzo dei guanti monouso in nitrile o vinile è demandato solo a specifici contesti operativi (manipolazione agenti chimici, pulizie, ecc.).

FACCIALI FILTRANTI/MASCHERINE CHIRURGICHE

La mascherina chirurgica deve essere utilizzata all'interno dei luoghi di lavoro chiusi, ove vi sia l'accesso del pubblico o qualora non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro e comunque negli spazi comuni condivisi dai lavoratori;

Relativamente alle dotazioni di docenti e alunni, vedere lo specifico capitolo.

Il modello FFP2 viene fornito ed utilizzato solo quando espressamente previsto dal contesto operativo (agenti chimici, attività di sostegno, ecc.) e comunque messo a disposizione del personale deputato all'assistenza di soggetto sintomatico. Due pezzi dovranno essere presenti nelle cassette di Pronto Soccorso.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzo sono state impartite le seguenti istruzioni:

- 1) Le mascherine hanno generalmente caratteristiche "monouso" e pertanto si dovrà evitare il nuovo utilizzo dopo che sono state messe in funzione per il tempo previsto;
- 2) Le mascherine devono essere categoricamente indossate in modo corretto, consentendo una perfetta adesione al volto. La presenza di barba, anche leggermente incolta, rende del tutto inefficace il sistema di protezione. Lo stesso dicasi in presenza di elementi simili (escrescenze cutanee, nei, alterazioni della pelle, ecc.).

GESTIONE SPAZI COMUNI (LOCALE RIPOSO, DISTRIBUTORI DI ALIMENTI E BEVANDE, ECC.)

Ove presenti, l'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Utilizzo da parte di una sola persona alla volta delle macchinette distributrici di alimenti e bevande.

Utilizzo degli spazi antistanti le macchinette distributrici di alimenti e bevande in modo tale da garantire il rispetto della distanza di sicurezza tra gli avventori. In caso di dimensioni ridotte, previsione di attesa in coda a distanza di sicurezza. Apposizione, se necessario, di segnaletica orizzontale onde facilitare quanto appena descritto.

Lo stesso dicasi per gli spazi utilizzati, anche in via provvisoria, per la refezione (se presente).

Come detto in precedenza, si precisa che laddove non siano integralmente osservate le misure organizzative e di prevenzione, sarà interdetto l'utilizzo delle macchinette e degli spazi comuni.

FRUIZIONE DELLA MENSA

Il tragitto di ingresso e di uscita alla mensa sarà quello usuale, ma tenendosi sempre sul lato destro (come nella circolazione stradale) dividendo idealmente i percorsi in due corsie.

Relativamente ai turni di refezione, gli stessi dovranno essere stabiliti dal gestore in funzione della dimensione dei locali e del personale in servizio.

In ogni caso il tempo di permanenza dovrà essere ridotto al minimo.

I tavoli dovranno essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale preferibilmente di almeno 1 metro e mezzo tra le persone, comunque non inferiore ad almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale; Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite

droplet, tenendo comunque conto del passaggio del personale di sala e fermo restando il divieto di assembramento.

Tutti gli utenti dovranno usare le mascherine all'interno dei locali quando non consumano (ad esempio per raggiungere i bagni). Le mascherine rimosse non devono essere poggiate sul tavolo;

È preferibile l'utilizzo di tovaglie e tovaglioli monouso. In caso contrario tovaglie, tovaglioli e altri tessuti per la tavola sono sostituiti per ogni cliente, essere messi in specifici sacchi e lavati ad almeno 60 gradi per 30 minuti;

Tutti gli utenti saranno invitati ad adottare comportamenti rigorosi al tavolo, e in generale nel locale, soprattutto innalzando la supervisione dei minori accompagnati e limitando gli spostamenti nel locale alle sole attività necessarie. Si fa leva, quindi, sul senso di responsabilità di tutti.

ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Oltre a quanto prima descritto, è stato assicurato un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili

Utilizzo, in via prioritaria, degli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione oltre al possibile utilizzo di periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

Mantenimento del distanziamento sociale, anche attraverso l'utilizzo per un periodo transitorio, di spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

L'articolazione del lavoro è ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

Le riunioni degli organi collegiali potranno essere svolte in presenza o a distanza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza del personale convocato.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si procederà in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel documento "Indicazioni operative ad interim per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi del Lazio, e presa in carico dei pazienti pediatrici".

In particolare nella sezione "indicazioni principali per la gestione di un evento secondo diversi scenari" sono indicate le operazioni da seguire in caso di comparsa di sintomi ascrivibili ad infezione da SARS-CoV-2:

1.1 Aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 a scuola

1.1.a Alunno

L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve

avvisare il referente scolastico per COVID-19.

Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente identificato del personale scolastico (che non presenta fattori di rischio):

- indossa la mascherina chirurgica; se l'età del bambino o altre particolari condizioni non consentono un adeguato distanziamento fisico, indosserà anche i guanti e schermo/occhiali protettivi come precauzioni da contatto con secrezioni/fluidi corporei.
- fa indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. In assenza di mascherina istruisce l'alunno sul rispetto dell'etichetta respiratoria senza creare allarmismi o stigmatizzazione.
- accompagna l'alunno nell'ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento. I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale.
- misura la temperatura corporea con termometro a distanza
- telefona immediatamente ai genitori/tutore legale che avvisano e attivano il PLS/MMG
- avvisa tempestivamente l'équipe AntiCovid-19 ai recapiti all'uopo identificati.
- rassicura l'alunno e attende l'arrivo dei genitori che potranno entrare indossando una mascherina chirurgica.

L'équipe AntiCovid-19 valuta con il PLS/MMG (avvisato dai genitori), con il referente scolastico Covid-19 e con i genitori/tutore legale, l'indicazione e la modalità di esecuzione del test diagnostico (passaggio al drive-in prima del rientro a domicilio, test in sede scolastica o in relazione all'urgenza del quadro clinico, valutazione in PS con ARES 118).

Se viene posta indicazione al test diagnostico questo deve essere effettuato il più rapidamente possibile, secondo le indicazioni di cui alla nota prot. Reg. Lazio n. 0803366 del 18-09-2020.

Qualora l'équipe AntiCovid-19 non fosse in grado di garantire un intervento in sede scolastica nei tempi coerenti con lo scenario a causa dell'elevato numero di richieste, per la valutazione congiunta può essere utilizzata la piattaforma "salute digitale" secondo le modalità descritte nella Determina Commissario ad acta U00103 del 22 luglio 2020, previo consenso dei genitori.

L'équipe AntiCovid-19 valuta con PLS/MMG anche avvalendosi della modalità di teleconsulto le ulteriori necessità cliniche dell'alunno.

1.1.b Operatore scolastico

- Se un operatore scolastico presenta sintomatologia compatibile con infezione da SARS-CoV-2 indossa una mascherina chirurgica, avvisa il referente scolastico per COVID-19 e si reca nella stanza dedicata o in un'area di isolamento. Il referente scolastico per COVID-19 provvede a farlo immediatamente sostituire in classe e avvisa tempestivamente l'Equipe AntiCovid-19 ai recapiti indicati.
- L'équipe AntiCovid-19 valuta con l'operatore scolastico che nel frattempo ha avvisato il suo MMG l'opportunità di rientrare al proprio domicilio. L'équipe AntiCovid-19 e/o il MMG valuteranno l'indicazione e la modalità di esecuzione del test diagnostico (passaggio al drive-in prima del rientro a domicilio, test in sede scolastica o in relazione all'urgenza del quadro clinico, valutazione in PS con ARES 118).
- Se viene posta indicazione al test diagnostico questo deve essere effettuato il più rapidamente possibile, secondo le indicazioni di cui alla nota prot. Reg. Lazio n. 0803366 del 18-09-2020.
- Qualora l'équipe AntiCovid-19 non sia in grado di garantire un intervento in sede

scolastica nei tempi coerenti con lo scenario a causa dell'elevato numero di richieste, per la valutazione congiunta possono essere utilizzate le modalità digitali sopracitate (Salute digitale).

- In entrambi i casi sopra riportati (1.1.a e 1.1.b), se viene posto il sospetto di COVID-19 e si dispone esecuzione del test diagnostico, in attesa del referto o qualora il test non venga effettuato, l'équipe AntiCovid-19:
 - acquisisce dal Referente gruppo multidisciplinare Scuole che Promuovono Salute (SPS) la scheda di valutazione iniziale della scuola e dell'applicazione delle misure di prevenzione redatta nella fase preparatoria (allegato 2 alla nota prot. Reg Lazio n. U0768642 dell'8 settembre 2020)
 - inizia l'indagine epidemiologica
 - dispone l'eventuale isolamento precauzionale dei contatti stretti

Dopo che la persona sintomatica è uscita dalla stanza di isolamento il referente scolastico per COVID-19 dispone la pulizia e la disinfezione delle superfici della stanza o area di isolamento e ne verifica l'effettiva esecuzione da parte del personale preposto.

Qualora il caso sospetto venga confermato come caso COVID-19, la scuola provvede a far effettuare un più ampio intervento di sanificazione negli ambienti della struttura scolastica in cui il caso ha o avrebbe potuto transitare o sostare.

1.2 Aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 a domicilio

1.2.a **Alunno**

- L'alunno non deve recarsi a scuola
- I genitori devono informare il PLS/MMG che prende in carico il paziente.
- Se il PLS/MMG pone il sospetto di COVID-19, deve prescrivere il test diagnostico secondo le indicazioni di cui alla nota prot. Reg. Lazio n. 0803366 del 18-09-2020. La prescrizione del test sostanzia il sospetto diagnostico e pertanto, deve essere obbligatoriamente seguita da immediata comunicazione al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) competente per residenza/domicilio.
- In ogni caso, i genitori dello studente devono comunicare al referente scolastico per COVID-19 l'assenza scolastica per motivi di salute, e specificare se è stato prescritto o meno il test diagnostico per sospetto COVID-19.
- In caso di sospetto COVID-19 il referente scolastico contatta l'équipe AntiCovid-19 che procede come descritto nel paragrafo precedente.

1.2.b **Operatore scolastico**

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG che prende in carico il paziente.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, deve prescrivere il test diagnostico. La prescrizione del test sostanzia il sospetto diagnostico e pertanto, deve essere obbligatoriamente seguita da immediata comunicazione al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) competente per residenza/domicilio.
- L'operatore scolastico comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico e avvisa tempestivamente il referente scolastico per COVID-19 in caso di prescrizione di test diagnostico per Covid-19.
- In caso di sospetto COVID-19 il referente scolastico contatta l'équipe AntiCovid-19 che procede come descritto nel paragrafo precedente.

Nota Bene. Tutti i medici (MMG/PLS; medici ospedalieri; specialisti ambulatoriali) che

pongono un sospetto di COVID-19 in un alunno o un operatore scolastico, e quindi prescrivono un test diagnostico a questi soggetti, devono darne immediata segnalazione telefonica al SISP della ASL di appartenenza ai numeri indicati dalla ASL indicando con precisione la comunità scolastica (nome e sede). Se viene posta indicazione al test diagnostico questo deve essere effettuato il più rapidamente possibile.

L'alunno o l'operatore scolastico sottoposto a test diagnostico per COVID-19 deve restare in isolamento fiduciario fino all'esito del test mantenendo le misure precauzionali prescritte.

Se il test diagnostico è negativo, ma a giudizio del pediatra o medico curante non si esclude il sospetto di COVID-19, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. La persona deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

Se la diagnosi di COVID-19 viene esclusa, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che la persona può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali (Nota Regionale n. prot U789903 del 14 settembre 2020)

Se viene confermata l'infezione da SARS-CoV-2, il caso verrà notificato al SISP che provvederà a inserire i dati nella piattaforma Emergenza CoronaVirus (ECV) e procederà come di seguito descritto. Si raccomanda di verificare che la persona abbia scaricato APP IMMUNI. In caso affermativo l'operatore sanitario deve effettuare la procedura prevista dalla normativa.

Le figure 1 e 2 sintetizzano gli scenari descritti rispettivamente per l'alunno e l'operatore scolastico con sintomi/segni Covid-19 correlati.

Figura 1 – Alunno con aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico o a casa

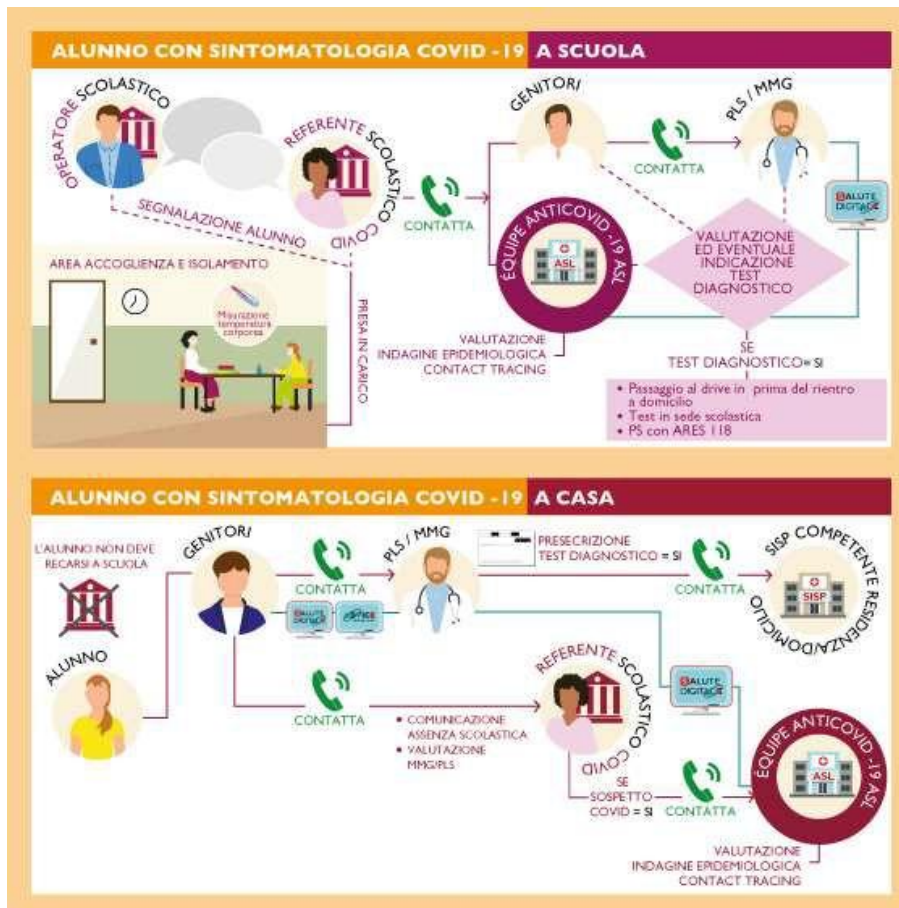
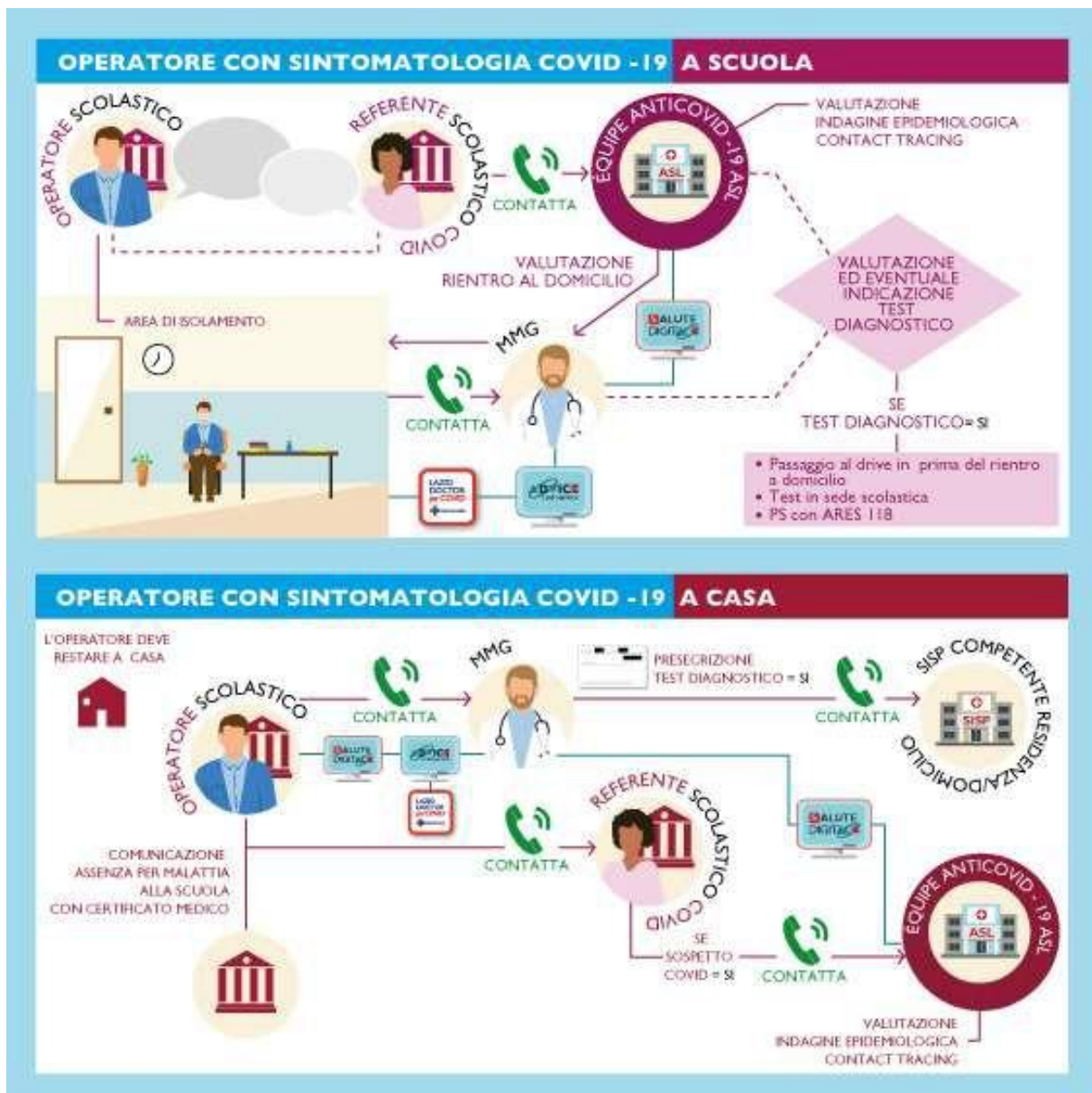


Figura 2 – Operatore scolastico con aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico o a casa



MISURE DI EMERGENZA IN PRESENZA DI “CASO”

Qualora si presentino casi sospetti o conclamati, vengono adottate le misure previste dalle Circolari n°5443 e n° 7922 del Ministero della Salute.

Da specificare che le attività di pulizia e decontaminazione previste in tali situazioni, sono affidate al personale interno.

Fino a decontaminazione avvenuta, i locali interessati sono interdetti.

Qualora in fase di ingresso si proceda al rilievo della temperatura e che una persona si presenti con valore superiore ai 37,5 °C, la stessa viene invitata ad allontanarsi, e chiesta la disponibilità a fornire dati personali (nome, cognome, recapito telefonico) da comunicare alle autorità sanitarie; a richiesta, tali persone potranno attendere in un ambiente isolato l'arrivo di una persona di fiducia per il rientro al domicilio. Detto ambiente è stato generalmente individuato in un locale posto in prossimità dell'ingresso.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

Alunno/operatore scolastico negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

RIENTRO A SCUOLA DOPO ASSENZA

Per gli studenti che frequentano la scuola dell'obbligo e la scuola secondaria di secondo grado, la riammissione dopo assenza scolastica di più di 5 giorni sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale, secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 22 ottobre 2018, n 7 "disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" (art. 68), in quanto gli stessi certificati sono richiesti da "misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica". Per le patologie sospette COVID-19 si fa riferimento al percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti regionali e dal documento elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità di cui all'allegato 21 del DPCM 7 agosto 2020, così come integrato e modificato dal DPCM del 7 settembre 2020.

In entrambi i casi sopracitati le assenze, rispettivamente superiori a 3 o 5 giorni, dovute a motivi diversi da malattia, potranno essere preventivamente comunicate dalla famiglia alla scuola/servizio educativo che, solo in questo caso, non dovrà richiedere il certificato per la riammissione.

Nel caso di alunni con infezione accertata da virus SARS-CoV-2, il SISP attesta l'avvenuta guarigione microbiologica sulla base dei criteri clinici e di laboratorio previsti dal Ministero della salute, comunicandola al PLS/MMG che provvederà alla necessaria certificazione per il rientro in comunità.

SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS

La sorveglianza sanitaria proseguirà rispettando le misure igieniche contenute nella Circolare n° 14915 del Ministero della Salute datata 29/04/20.

Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro ed il RLS.

Il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

La sorveglianza sanitaria pone particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. È fatta espressa raccomandazione a tutte le persone affette da patologie croniche o con multi morbidità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Devono rivolgersi al proprio MMG per il riconoscimento dello stato di fragilità.

Il Medico Competente, acquisita la segnalazione di fragilità da parte del diretto interessato, comunica all'Istituto le varie tipologie di idoneità.

In relazione a tali disposizioni il Datore di Lavoro fornisce una adeguata informativa a tutti i lavoratori affinché possano, tramite il loro Medico di Medicina Generale e procedere alla relativa certificazione all'INPS ove necessario o altrimenti possono chiedere una cosiddetta "visita a richiesta " (D. Lgs. 81/08 – art. 41) con il Medico Competente onde poter esibire in tale occasione tutta la propria documentazione sanitaria ritenuta utile a definire il proprio stato di fragilità. All'esito di tale visita, se del caso e sulla base del giudizio emesso dal M.C., il D. di L. adotta i provvedimenti che riterrà più opportuni ai fini della tutela della salute dei lavoratori e nel più rigoroso rispetto della privacy.

Alla data di redazione del presente documento si è in attesa di maggiori indicazioni sul sistema di gestione dei "lavoratori fragili".

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuto esito negativo del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenterà una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuoverà un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si provvederà a:

- Rafforzare gli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- Ricorrere ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Sulla base di apposite convenzioni, il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

In Istituto è stato istituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS.

Saranno previste delle riunioni periodiche finalizzate allo studio degli esiti delle attività di controllo.

Si è proceduto con il coinvolgimento del RSPP e del MC, nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al D. Lgs. 81/08.

Viene altresì garantita l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo e le modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSPP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità scolastica, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

ASPETTI SPECIFICI DEL PROTOCOLLO

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE:

- Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro;
- Usare sempre la mascherina chirurgica all'interno dei luoghi di lavoro chiusi o qualora non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro e comunque negli spazi condivisi dai lavoratori;
- Utilizzare dei guanti monouso solo quando previsto dal contesto operativo;
- Lavarsi le mani in fase di ingresso nel proprio ambiente di lavoro;

- Lavarsi spesso le mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile;
- Evitare abbracci, strette di mano ed altri contatti ravvicinati;
- Rispettare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso con un fazzoletto o con l'incavo del gomito se si starnutisce o tossisce;
- Non recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C);
- Non recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto stretto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- Divieto di conservazione dei cibi e delle bevande sul posto di lavoro oltre la fine del turno di lavoro;
- Smaltire correttamente i DPI già utilizzati (indifferenziata);
- Obbligo di osservanza delle indicazioni contenute nel Protocollo Condiviso del 24/04/20 e delle altre disposizioni impartite dall'Istituto;
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Avere la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura corporea superiore a 37,5°C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- Obbligo di osservanza di tutti gli aspetti normativi e regolamentari attualmente vigenti.

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

MISURE TECNICHE

- Distanziamento delle postazioni di lavoro – ove necessario – affinché sia garantita la distanza interpersonale di almeno un metro;
- Qualora il locale o le postazioni vicine siano di dimensioni troppo ridotte e non siano possibili soluzioni di tipo diverso, installazione di schermi di separazione fissi tra le varie postazioni di lavoro onde evitare il trasferimento diretto di emissioni respiratorie (droplet). Gli schermi saranno in ogni caso installati presso gli uffici che prevedono l'accesso del pubblico;
- Apertura periodica delle finestre e/o balconi (almeno 4 volte al giorno per almeno 5 minuti);
- Fornitura al personale di Dispositivi di Protezione Individuali come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di erogatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di contenitori per la raccolta dei DPI usati, dislocati in prossimità dei varchi di uscita, facilmente identificabili (con segnaletica) e dotati di busta di plastica interna per facilitarne la manipolazione a cura della ditta incaricata per lo smaltimento;
- Messa a disposizione nei servizi igienici di mezzi per asciugarsi del tipo non riutilizzabile o usa e getta (asciugamani a rullo, fazzoletti, erogatori di aria calda, ecc.);
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.);
- Utilizzo degli impianti di climatizzazione sulla base delle indicazioni dell'I.S.S. n° 5 e n° 33. In particolare ci si riferisce ad impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo *fancoil*), ma gli stessi criteri si applicano anche ad impianti singoli autonomi fissi (*split*). Sintetizzando:
 - Mantenere acceso l'impianto per il maggior tempo possibile (anche sempre), tenendo preferibilmente chiusi i varchi di accesso ai locali (porte);
 - Mantenimento al minimo della velocità dell'aria;
 - Non indirizzare i flussi d'aria direttamente verso le persone;
 - Provvedere alla pulizia dei filtri al massimo ogni quattro settimane;
 - Verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento;
- Pulizia delle prese e delle griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente;
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi vengono mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.).

MISURE ORGANIZZATIVE

- Ricorso al lavoro agile per tutte le mansioni per le quali sia possibile utilizzarlo;
- Limitazione al massimo della presenza dei lavoratori in Istituto, mantenendo operative le sole attività indispensabili.

- I servizi igienici dedicati saranno quelli del piano di pertinenza, con divieto di utilizzo di quelli presenti agli altri piani;
- Ove possibile, diversificazione dei percorsi di ingresso e di uscita del personale;
- Regolamentazione degli orari di ingresso ed uscita del personale in servizio, scaglionando le presenze ed evitando eccessive sovrapposizioni;
- Regolamentazione degli orari di ricevimento dei beni e delle merci, evitando possibili sovrapposizioni;
- Limitazione al massimo degli spostamenti del personale all'interno dell'Istituto;
- Utilizzo delle macchinette distributrici di alimenti e bevande come descritto nello specifico capitolo. Si precisa che, qualora non siano integralmente osservate le misure organizzative e di prevenzione, sarà interdetto l'utilizzo delle macchinette;
- Riduzione al minimo dell'accesso dei visitatori;
- Massima limitazione nell'accesso di ditte esterne per l'erogazione di servizi. Qualora ciò non sia possibile ed in caso di presenza di lavoratori, perimetrazione delle aree di pertinenza.
- Assegnazione di un servizio igienico dedicato per ogni ditta esterna. Sanificazione di tutti i servizi utilizzati al termine di ogni intervento;
- Limitazione delle riunioni in presenza e utilizzo, se possibile, del sistema informatico di comunicazione a distanza. In ogni caso sarà rispettata la distanza di sicurezza;
- Organizzazione delle squadre degli addetti alla gestione delle emergenze attingendo tra il personale presente ed effettuando le necessarie turnazioni;
- Identificazione di un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 è identificato a livello di singola sede di struttura.

MISURE PROCEDURALI

- Possibile controllo della temperatura corporea di tutto il personale prima dell'accesso al luogo di lavoro. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C;
- Per i soli uffici che prevedono l'accesso del pubblico, obbligo di controllo della temperatura corporea di tutto il personale interessato prima dell'accesso al luogo di lavoro. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C;
- Regolamentazione degli accessi in Istituto come previsto nello specifico capitolo;
- Verifica giornaliera dei percorsi. Ove possibile, diversificazione dei percorsi per l'ingresso e per l'uscita. Dislocazione dell'erogatore del prodotto igienizzante per le mani solo in corrispondenza del varco di ingresso;
- Mantenimento della fruibilità di tutte le uscite di emergenza, con verifica giornaliera delle stesse;
- Verifica periodica delle dotazioni antincendio e primo soccorso come già in vigore;
- Pulizia e disinfezione periodica dei locali e dotazioni come descritto nello specifico capitolo;
- Regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;

- Tenuta di un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- Richiesta della collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- Richiesta alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE - ASPETTI GENERALI

Quanto di seguito descritto è da considerarsi integrativo rispetto alle indicazioni elencate in precedenza.

ISTRUZIONI PER I DOCENTI

- ⇒ Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- ⇒ Indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività. E' possibile abbassare o togliere la mascherina nei momenti in cui si rimane seduti in cattedra in quanto è assicurata la distanza di almeno 2 metri dalla prima fila di studenti. E' obbligatorio invece l'uso della mascherina nei casi in cui si passeggia fra i banchi per controllare le attività degli studenti. È comunque possibile fare ricorso ad una visiera trasparente durante la docenza;
- ⇒ Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro. È comunque consigliato mantenere una distanza maggiore se le condizioni ambientali lo richiedano (presenza di vento – anche leggero, presenza di ventilazione forzata, presenza di aria
- ⇒ Lavarsi sempre le mani in fase di ingresso nella sede;
- ⇒ Lavarsi spesso le mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile. Comunque ad ogni cambio d'aula.
- ⇒ Detergere e disinfettare la cattedra, il PC, il mouse, la maniglia della porta e della finestra, al termine di ogni lezione in caso di cambio d'aula al fine di assicurare l'igiene per il collega della lezione successiva.

ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI

- ⇒ Indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività formative. Gli studenti possono abbassare o togliere le mascherine per tutto il tempo in cui sono seduti al banco in quanto, il posizionamento dei banchi assicura il distanziamento di almeno un metro. Dovranno invece indossare la mascherina ogni qualvolta si alzeranno dal banco per andare in bagno o alla lavagna a sostenere una interrogazione. Dovranno altresì indossare la mascherina per gli spostamenti all'interno della scuola, ad esempio per andare a mensa o in palestra).

- ⇒ La mascherina dovrà essere chirurgica o di comunità di propria dotazione; si definiscono mascherine di comunità *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*.
- ⇒ Dall’obbligo della mascherina sono esentati gli studenti di età inferiore ai sei anni;
- ⇒ Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro. È comunque consigliato mantenere una distanza maggiore se le condizioni ambientali lo richiedano (presenza di vento – anche leggero, presenza di ventilazione forzata, presenza di aria condizionata, ecc.);
- ⇒ Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento, gli studenti dovranno rispettare categoricamente gli orari di ingresso e di uscita. Dovranno lasciare la sede subito dopo il termine delle lezioni;
- ⇒ Lavarsi sempre le mani in fase di ingresso nella sede e comunque all’ingresso in aula;
- ⇒ Lavarsi di frequente mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile;
- ⇒ Evitare abbracci, strette di mano ed altri contatti ravvicinati;
- ⇒ Rispettare l’igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- ⇒ Evitare l’uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- ⇒ Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- ⇒ Gettare correttamente i DPI già utilizzati (indifferenziata);
- ⇒ Obbligo di osservanza di tutti gli aspetti normativi e regolamentari attualmente vigenti.
- ⇒ Per favorire lo svolgimento delle attività didattiche agli studenti con disabilità certificata è consentita la presenza di assistenti (es. OEPA, Assistente alla comunicazione); in tal caso per tali figure, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l’utilizzo di guanti oltre la consueta mascherina chirurgica;

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

MISURE TECNICHE

- Nei locali scolastici destinati allo svolgimento delle attività didattiche viene garantito il distanziamento delle varie postazioni – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 1 metro;
- Apertura periodica delle finestre e/o balconi (almeno 4 volte al giorno per almeno 5 minuti). È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi;
- Presenza di una scorta di Dispositivi di Protezione individuali come descritti nello specifico capitolo, da fornire alle persone presenti in Istituto e qualora non ne siano dotati;
- Installazione di erogatori di prodotto per l’igienizzazione delle mani come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di contenitori per la raccolta dei DPI usati, dislocati in prossimità dei varchi di uscita, facilmente identificabili (con segnaletica) e dotati di busta di plastica interna per facilitarne la manipolazione a cura della ditta incaricata per lo smaltimento;
- Messa a disposizione nei servizi igienici di mezzi per asciugarsi del tipo non riutilizzabile o usa e getta (asciugamani a rullo, fazzoletti, erogatori di aria calda, ecc.);

- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.);
- Provvedere comunque ad un periodico ricambio dell'aria mediante apertura delle finestre, anche per pochi minuti, ma più volte al giorno. Qualora nel locale interessato siano presenti lavoratori, tenere contestualmente chiuse le porte;
- È sconsigliato l'utilizzo di ventilatori o attrezzature similari. Qualora presenti, non indirizzare i flussi d'aria direttamente verso le persone;

MISURE ORGANIZZATIVE

- I percorsi di accesso alle strutture saranno di seguito indicati. In via generale si dovrà tenere sempre "la destra" (come circolazione stradale), dividendo idealmente i corridoi e la scala in due corsie. Lo stesso dicasi per gli altri movimenti interni alla struttura.
- Il percorso di uscita dalle aule e dagli altri locali interni sarà equivalente, sempre tenendosi sulla "corsia destra";
- Al cortile esterno sarà consentito l'accesso alle sole persone autorizzate, impedendo la presenza di estranei (parenti, amici, ecc.). Questi ultimi dovranno sostare sulla strada pubblica, evitando in ogni caso assembramenti;
- Solo in casi particolari (condizioni atmosferiche avverse, cattive condizioni di salute, ecc.) sarà consentito l'accesso ai genitori (o facenti funzione), ma tutto avverrà secondo scagioni predeterminati;
- Per la scuola dell'infanzia le modalità di accesso resteranno invariate, ma con possibili scaglionamenti orari;
- I servizi igienici dedicati saranno quelli presenti al piano. In ogni caso è vietato utilizzare i servizi igienici dedicati al personale;
- Viene adibito un locale per il ricovero dell'eventuale persona sintomatica in un locale presente al piano terra.....;
- Sarà apposta specifica segnaletica orizzontale e verticale;
- I varchi dovranno essere tenuti sempre aperti;
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica;
- Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento;
- Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Nelle prime fasi di riapertura non saranno permessi i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre saranno da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico;
- In caso di impiego promiscuo di attrezzature (pesi, spalliere, ecc.), le stesse dovranno essere sanificate al termine di ogni utilizzo.
- Regolamentazione degli orari di ingresso ed uscita del personale in servizio, scaglionando per quanto possibile, tenuto conto delle esigenze di servizio, le presenze ed evitando eccessive sovrapposizioni;
- Limitazione al massimo della presenza dei lavoratori nell'Istituto, mantenendo operative le sole attività indispensabili;
- Limitazione al massimo degli spostamenti del personale all'interno dell'Istituto;

- Utilizzo delle macchinette distributrici di alimenti e bevande come descritto nello specifico capitolo;
- Organizzazione delle squadre degli addetti alla gestione delle emergenze attingendo tra il personale presente;
- Diversificazione dei percorsi di ingresso e di uscita di tutti coloro che accedono all'Istituto secondo le seguenti indicazioni:

SEDE CENTRALE

PERCORSI INGRESSO

- Il percorso pedonale di accesso all'Istituto da parte degli studenti sarà diversificato a seconda del locale interno occupato durante le attività didattiche. I percorsi saranno contrassegnati da lettere e colori:
 - Percorso rosso A: entra dal cancello principale, passando per il cortile e accede ai locali scolastici mediante la porta anteriore (lato sinistro). All'interno, per giungere ai piani. Si usa la scala destra;
 - Percorso azzurro B: entra dal cancello principale, passando per il cortile e accede ai locali scolastici mediante la porta anteriore (lato destro). All'interno, per giungere al piano primo usa la scala sinistra.
 - Percorso giallo C: entra dal varco posteriore, passando per il cortile e accede ai locali scolastici mediante l'ingresso sul corridoio palestra. All'interno, per giungere al piano primo, usa la scala destra;
 - Percorso verde D: entra dal varco posteriore, passando per il cortile e accede ai locali scolastici mediante la porta posteriore (lato aule).
- I percorsi di uscita saranno gli stessi, da utilizzare con lo stesso criterio;
- I docenti accedono ai locali scolastici passando per il cancello secondario e l'ingresso posteriore (lato parcheggio/palestra), prima che entrino gli studenti.

PRECEDENZE DI ACCESSO

- Percorso rosso A: 19-18-17-16-15-14-13;
- Percorso azzurro B: 42-41-40-38-37-36-35;
- Percorso giallo C: 28-29-31-32-33-34-46;
- Percorso verde D: 11-10-9-8-7.

Le precedenze sopra descritte sono da considerarsi indicative, in modo che gli studenti siano possibilmente in grado di seguire un ordine predefinito. In caso di ritardi, ci si accoda alle persone presenti.

In fase di uscita, le precedenze sono assegnate in ordine inverso.

PALESTRA

- Il tragitto di accesso e di uscita alla palestra sarà quello usuale, ma tenendosi sempre sul lato destro (come nella circolazione stradale) dividendo idealmente il percorso in due corsie;

SEDE BARBERINI

PERCORSI INGRESSO

- Il percorso pedonale di accesso all'Istituto da parte degli studenti sarà diversificato a seconda del locale interno occupato durante le attività didattiche. I percorsi saranno contrassegnati da lettere e colori:
 - Percorso verde A: entra dall'ingresso principale (lato destro), costeggiando il perimetro esterno e sale al piano superiore usando la scala interna;
 - Percorso giallo B: entra dall'ingresso principale (lato sinistro) e accede ai locali del piano;
 - La scuola dell'infanzia: entra dal varco principale in orari diversi.

- I percorsi di uscita saranno gli stessi, da utilizzare con lo stesso criterio;

PRECEDENZE DI ACCESSO

- Percorso verde A: 24-23-22-20-19-18;
- Percorso giallo B: 15-14-13-11;

SEDE CASTEL SAN PIETRO

PERCORSI INGRESSO

- Il percorso pedonale di accesso all'Istituto da parte degli studenti sarà diversificato a seconda del locale interno occupato durante le attività didattiche. I percorsi saranno contrassegnati da lettere e colori:
 - Percorso verde A: entra dal cancello principale e accede ai locali scolastici mediante la porta anteriore;
 - Percorso azzurro B – scuola dell'infanzia: entra dal cancello principale secondo il percorso usuale.
 - I percorsi di uscita saranno gli stessi, da utilizzare con lo stesso criterio;
- #### PRECEDENZE DI ACCESSO
- Percorso verde A: 15-14-13-12-11-4;
 - Percorso azzurro B:

Le precedenze sopra descritte sono da considerarsi indicative, in modo che gli studenti siano possibilmente in grado di seguire un ordine predefinito. In caso di ritardi, ci si accoda alle persone presenti.

In fase di uscita, le precedenze sono assegnate in ordine inverso.

MISURE PROCEDURALI

- Misurazione della temperatura corporea per lavoratori e docenti (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- Divieto di scambio di oggetti (penne, quaderni, telefoni cellulari, ecc.) tra tutte le persone presenti in sede, compresi gli alunni;
- In caso di manipolazione di oggetti o materiale didattico utilizzato dagli alunni (quaderni, fogli, verifiche di apprendimento, ecc.) dovranno essere rispettate tutte le corrette prassi igieniche per evitare la trasmissione del contagio, ed in particolare la rigorosa e frequente igienizzazione delle mani.

Con il consenso del D.S., del R.L.S. e del R.S.P.P., le procedure di seguito descritte sono da considerarsi facoltative:

- Materiale cartaceo: va fatto introdurre in una busta richiudibile e tenuto in quarantena per almeno 72 ore. Lo stesso dicasi in fase di restituzione;
- Materiale plastico/metallico: va disinfettato immediatamente. In alternativa tenuto in quarantena per almeno 216 ore;
- Libri: vanno tenuti in quarantena per almeno 168 ore.
- Solo se il materiale viene preso direttamente dall'involucro originale, la distribuzione può avvenire normalmente, previa rigorosa igienizzazione delle mani;
- I soprabiti (giacche, giubbotti, ecc.) dovranno essere generalmente tenuti sulla spalliera della sedia di ogni singolo alunno. In alternativa, affissi su appendiabiti assegnati nominalmente;
- Regolamentazione degli accessi in Istituto come già precedentemente descritto e come previsto nello specifico capitolo;
- Verifica giornaliera dei percorsi. Ove possibile, diversificazione dei percorsi per l'ingresso e per l'uscita. Dislocazione dell'erogatore del prodotto igienizzante per le mani solo in corrispondenza del varco di ingresso;

- Mantenimento della fruibilità di tutte le uscite di emergenza, con verifica giornaliera delle stesse;
- Verifica periodica delle dotazioni antincendio e primo soccorso come già in vigore;
- Pulizia periodica dei locali e dotazioni come descritto nello specifico capitolo;

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quanto di seguito descritto è da considerarsi integrativo e aggiuntivo rispetto alle indicazioni elencate in precedenza.

Corresponsabilità educativa

È stato costruito un percorso volto a coinvolgere i genitori in un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. Particolare attenzione verrà prestata al dialogo con le famiglie più fragili (ad esempio per condizioni sociali, personali, economiche). Saranno previste attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie e il personale, come già previsto nel Piano Scuola 2020-2021, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base.

In ogni caso il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non potrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia. A tale fine, viene promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori. Gli stessi dovranno essere informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e invitati a metterli in pratica scrupolosamente.

Stabilità dei gruppi

Verrà adottata un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini. I gruppi saranno organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gli stessi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Per quanto concerne il rapporto numerico personale educativo/bambini, nei servizi educativi della fascia 0-3, si ritengono valide le indicazioni ordinarie stabilite su base regionale.

Organizzazione degli spazi

Verrà evitato l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi. Saranno organizzati gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio, sarà vietato di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

Nei limiti del possibile, saranno utilizzati gli spazi esterni, organizzando o lo spazio, laddove sia possibile per ampiezza, o le opportune turnazioni, valorizzando sia gli ambienti già a disposizione della scuola sia attivando alleanze con il territorio per reperire eventuali spazi aggiuntivi.

L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini sarà organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.

Aspetti organizzativi

L'organizzazione delle diverse attività proposte dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia terrà conto, come previsto nel Piano Scuola 2020-2021, dei bisogni dei bambini, conciliandoli, al contempo, con le esigenze lavorative dei genitori, nel rispetto delle indicazioni fornite.

Pre e post scuola: Anche nell'erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, come il pre e post-scuola o altri momenti di prolungamento dell'orario del servizio, laddove possibile saranno privilegiate: attività strutturate in gruppi, non intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi diversi, stabilità dei gruppi, unicità di rapporto tra gruppi e adulti di riferimento a cui gli stessi sono affidati.

Accoglienza e ricongiungimento: Compatibilmente con gli spazi a disposizione, sarà organizzata la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. L'accesso alla struttura avverrà attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si potrà tenere, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura. Anche la eventuale presenza dei tirocinanti sarà organizzata nel rispetto delle indicazioni fornite con il presente Protocollo.

Refezione e riposo pomeridiano

Anche per la refezione scolastica, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini che non può essere disattesa, si farà riferimento alle indicazioni previste per la frequenza in sicurezza delle attività educative e di istruzione.

L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione sarà organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati. Viceversa, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

È consentito portare il necessario per il momento della merenda purché non si preveda di fornirlo e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.

Lo spazio riposo, laddove presente, sarà organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.

Disabilità e inclusione

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura saranno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. Pertanto, sarà attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, il Protocollo prevedrà l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare,

unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà conto della tipologia di disabilità.

Indicazioni igienico-sanitarie

La preconditione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante sono quelle già espresse in precedenza.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Ai fini della prevenzione del contagio, per malattia superiore a 3 giorni, la riammissione sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa scolastica.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina.